III

(Atti adottati a norma del trattato UE)

ATTI ADOTTATI A NORMA DEL TITOLO V DEL TRATTATO UE

POSIZIONE COMUNE 2008/160/PESC DEL CONSIGLIO

del 25 febbraio 2008

concernente misure restrittive nei confronti della dirigenza della regione transdnestriana della Repubblica moldova

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 15,

considerando quanto segue:

(1) Il 27 febbraio 2003 il Consiglio ha adottato la posizione comune 2003/139/PESC concernente misure restrittive nei confronti della dirigenza della regione transdnestriana della Repubblica moldova [1]. Tali misure (restrizioni all'ammissione) sono state prorogate dalla posizione comune 2004/179/PESC del Consiglio [2], del 23 febbraio 2004. Esse cessano il 27 febbraio 2008.

(2) Il 26 agosto 2004 il Consiglio ha adottato la posizione comune 2004/622/PESC [3] che modifica la posizione comune 2004/179/PESC con cui ha esteso le restrizioni all'ammissione alle persone responsabili di aver ideato e attuato la campagna di intimidazione con la chiusura di scuole moldove che insegnano in caratteri latini nella regione transdnestriana della Repubblica moldova.

(3) Sebbene siano stati avviati negoziati sulle modifiche della Costituzione, non si sono riscontrati progressi sostanziali nella situazione del conflitto transdnestriano nella Repubblica moldova.

(4) L'UE ribadisce il suo impegno a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di una soluzione pacifica del conflitto, nel pieno rispetto dell'integrità territoriale della Repubblica moldova e nell'ambito dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

(5) L'UE ritiene inaccettabile che la dirigenza della regione transdnestriana della Repubblica moldova persista nelle sue posizioni e non sia intenzionata a impegnarsi pienamente negli sforzi tesi a raggiungere una soluzione pacifica e globale del conflitto transdnestriano.

(6) In base ad un riesame della posizione comune 2004/179/PESC, è opportuno prorogare le misure restrittive per altri dodici mesi. Il Consiglio ritiene opportuno togliere sei persone dagli elenchi di cui all'allegato I e aggiungerne altre sei agli elenchi di cui agli allegati I e II.

(7) A fini di chiarezza, le misure restrittive dovrebbero essere consolidate in un unico atto normativo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE POSIZIONE COMUNE:

Articolo 1

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per impedire l'ingresso o il transito nel loro territorio delle persone responsabili:

i) di ostacolare i progressi per giungere ad una soluzione pacifica del conflitto transdnestriano nella Repubblica moldova, elencate nell'allegato I;

ii) di aver ideato e attuato la campagna di intimidazione con la chiusura di scuole moldove che insegnano in caratteri latini nella regione transdnestriana della Repubblica moldova, elencate nell'allegato II.

2. Il paragrafo 1 non obbliga gli Stati membri a vietare ai loro cittadini l'ingresso nel territorio nazionale.

[1] GU L 53 del 28.2.2003, pag. 60.
[2] GU L 55 del 24.2.2004, pag. 68. Posizione comune modificata da ultimo dalla posizione comune 2007/121/PESC (GU L 51 del 20.2.2007, pag. 31).
[3] GU L 279 del 28.8.2004, pag. 47.

3. Il paragrafo 1 lascia impregiudicate le situazioni in cui uno Stato membro è vincolato da un obbligo derivante dal diritto internazionale, vale a dire:

i) in qualità di paese che ospita un'organizzazione internazionale intergovernativa;

ii) in qualità di paese che ospita una conferenza internazionale convocata dalle Nazioni Unite o sotto gli auspici di questa organizzazione;

iii) in base ad un accordo multilaterale che conferisce privilegi e immunità; o

iv) in virtù del trattato di conciliazione del 1929 (Patti lateranensi) concluso tra la Santa Sede (Stato della Città del Vaticano) e l'Italia.

4. Il paragrafo 3 si applica anche laddove uno Stato membro ospiti l'OSCE.

5. Il Consiglio è debitamente informato in tutti i casi in cui uno Stato membro concede una deroga a norma dei paragrafi 3 o 4.

6. Gli Stati membri possono concedere deroghe alle misure stabilite dal paragrafo 1 quando il viaggio è giustificato da ragioni umanitarie urgenti o dall'esigenza di partecipare a riunioni intergovernative, comprese quelle promosse dall'Unione europea, o ospitate da uno Stato membro che esercita la presidenza di turno dell'OSCE, in cui si conduce un dialogo politico che promuove direttamente la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto nella Repubblica moldova.

7. Lo Stato membro che intende concedere le deroghe di cui al paragrafo 6 presenta una notifica scritta al Consiglio. La deroga si considera concessa a meno che, entro due giorni lavorativi dalla ricezione della notifica della deroga proposta, vi sia un'obiezione scritta di uno o più membri del Consiglio. Se uno o più membri del Consiglio sollevano obiezioni, il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata, può decidere di concedere la deroga proposta.

8. Nei casi in cui uno Stato membro autorizzi, ai sensi dei paragrafi 3, 4, 6 e 7, l'ingresso o il transito nel suo territorio delle persone elencate negli allegati I e II, l'autorizzazione è limitata ai fini e alle persone oggetto dell'autorizzazione stessa.

Articolo 2

Tenuto conto degli sviluppi politici nella Repubblica moldova, il Consiglio, deliberando su proposta di uno Stato membro o della Commissione, adotta modifiche degli elenchi riportati negli allegati I e II.

Articolo 3

La presente posizione comune ha effetto il 27 febbraio 2008 e si applica fino al 27 febbraio 2009. Essa è costantemente riesaminata. Se del caso, è prorogata o modificata qualora il Consiglio ritenga che i suoi obiettivi non siano stati raggiunti.

Articolo 4

La presente posizione comune è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, addì 25 febbraio 2008.

Per il Consiglio
Il presidente
A. VIZJAK

ALLEGATO I

Elenco delle persone di cui all'articolo 1, paragrafo 1, punto i)

1. SMIRNOV, Igor Nikolayevich, «Presidente», nato il 23 ottobre 1941 a Khabarovsk, Federazione russa. Passaporto russo n. 50No0337530.
2. SMIRNOV, Vladimir Igorevich, figlio del presidente e «Presidente del Comitato doganale statale», nato il 3 aprile 1961 a Kupiansk, Kharkovskaya Oblast o a Novaya Kakhovka, Khersonskaya Oblast, Ucraina. Passaporto russo n. 50No00337016.
3. SMIRNOV, Oleg Igorevich, figlio del presidente e «Consulente del Comitato doganale statale», «Membro del Soviet supremo», nato l'8 agosto 1967 a Novaya Kakhovka, Khersonskaya Oblast, Ucraina. Passaporto russo n. 60No1907537.
4. MARAKUTSA, Grigory Stepanovich, «Membro del Soviet Supremo», «Rappresentante speciale del Soviet supremo per le relazioni interparlamentari», nato il 15 ottobre 1942 a Teya, Grigoriopolsky rayon, Repubblica Moldova. Ex passaporto sovietico n. 8BM724835.
5. LITSKAI, Valery Anatolyevich, «Ministro degli affari esteri», nato il 13 febbraio 1949 a Tver, Federazione russa. Passaporto russo n. 51No0076099, rilasciato il 9 agosto 2000.
6. KHAZHEYEV, Stanislav Galimovich, «Ministro della difesa», nato il 28 dicembre 1941 a Chelyabinsk, Federazione russa.
7. ANTYUFEYEV, Vladimir Yuryevich, alias SHEVTSOV, Vadim, «Ministro della sicurezza dello Stato», nato nel 1951 a Novosibirsk, Federazione russa. Passaporto russo.
8. KOROLYOV, Alexandr Ivanovich, «Vicepresidente», nato il 24 ottobre 1958 a Wroclaw, Polonia. Passaporto russo.
9. BALALA, Viktor Alekseyevich, ex «Ministro della giustizia», nato nel 1961 a Vinnitsa, Ucraina.
10. ZAKHAROV, Viktor Pavlovich, «Procuratore della Transdnestria», nato nel 1948 a Kamenka, Repubblica Moldova.
11. GUDYMO, Oleg Andreyevich, «Membro del Soviet supremo», «Presidente del Comitato per la sicurezza, la difesa e il mantenimento della pace del Soviet supremo», ex «Viceministro della sicurezza», nato l'11 settembre 1944 ad Alma-Ata, Kazakhstan. Passaporto russo n. 51No0592094.
12. KRASNOSELSKY, Vadim Nikolayevich, «Ministro dell'interno», nato il 14 aprile 1970 a Dauriya, Zabaykalskyi rayon, Chitinskaya oblast, Federazione russa.
13. ATAMANIUK, Vladimir, «Viceministro della difesa».

ALLEGATO II

Elenco delle persone di cui all'articolo 1, paragrafo 1, punto ii)

1. URSKAYA, Galina Vasilyevna, «Ministro della giustizia», nata il 10 dicembre 1957 nel villaggio di Pyatiletka, Brianskyi rayon, Brianskaya oblast, Federazione russa.
2. MAZUR, Igor Leonidovich, «Capo dell'amministrazione pubblica di Dubossary Rayon», nato il 29 gennaio 1967 a Dubossary, Repubblica moldova.
3. PLATONOV, Yuri Mikhailovich, noto come Yury PLATONOV, «Capo dell'amministrazione pubblica di Rybnitsa Rayon e della città di Rybnitsa», nato il 16 gennaio 1948 a Klimkovo, Poddorsky rayon, Novgorodskaya oblast. Passaporto russo n. 51No0527002, rilasciato dall'Ambasciata russa di Chisinau il 4 maggio 2001.
4. CHERBULENKO, Alla Viktorovna, «Vicecapo dell'amministrazione pubblica di Rybnitsa», incaricata della pubblica istruzione.
5. KOGUT, Vecheslav Vasyilevich, «Capo dell'amministrazione pubblica di Bender», nato il 16 febbraio 1950 a Taraclia, Chadir-Lunga rayon, Repubblica moldova.
6. KOSTIRKO, Viktor Ivanovich, «Capo dell'amministrazione pubblica di Tiraspol», nato il 24 maggio 1948, Komsomolsk na Amure, Habarovsky kray, Federazione russa.